- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 216.73.216.48 Sat, 12 Jul 2025, 11:49:33

Un po' di cronaca

Ultime briciole di farinata, saluti, abbracci, profumo di focaccia che si diffonde ancora sulla banchina del Porto Antico, dove fanno da contrastante sfondo lussuose ed asettiche imbarcazioni.

Riesco a riconquistare la Rossi e sottobraccio ci allontaniamo per raggiungere a piedi l'Hotel Marina e far decantare le emozioni del Congresso.

È finito. Tutto è andato magicamente bene, ci sembra un sogno, è stata una grande fatica, ma proviamo una grande soddisfazione.

L'inaugurazione, l'immensa sala rossa che si apre a farfalla, i colleghi, gli amici che iniziano ad arrivare, viviamo i loro saluti come se intervenissero ad una festa. Un entusiasmo crescente; niente scioperi, niente black out, niente inondazioni... Arrivano a frotte, quasi raggruppati per regione; il Lazio, l'Emilia-Romagna, la Puglia, la Campania, la Sardegna… tanti giovani... che conosciamo meno, ma ci salutano: come è cresciuta la SIFO! Momento di panico, non viene il Presidente della Regione, 1400 iscritti al Congresso e non viene a dar loro il benvenuto? Beh, pazienza… Non arriva neppure l'Assessore alla Salute, che doveva tenere una relazione! Aiuto!!!

Non c'è problema, il diritto alle cure viene affrontato con maestria dal professor Giovanni Acquarone, e Rossella Rossi accoglie tutti avvolgendoli in un amichevole abbraccio, con stile, professionalità, commozione ed empatia.

Giovanna Scroccaro ci ricorda i nostri doveri ed i nostri diritti, con stile rigoroso, ma questa volta fortemente animato da autentica verve partecipativa. Poi tutti all'Acquario, a piedi o con il battello, romanticamente. Genova è splendida, come una vezzosa donna che ha deciso quella sera di mostrarsi al meglio; le luci della città, che illuminano i monumenti più prestigiosi, fanno da cornice al mare ed un'aria estiva, calda, non umida, né "maccaiosa", ci accoglie alla cena sulla terrazza della nave Italia, dopo un singolare percorso attraverso le più significative vasche dell'Acquario.

Nell'arco delle giornate congressuali si alternano le Sessioni Plenarie, le Sessioni di Approfondimento – novità di questo congresso –, sempre ricche di contenuti, di metodologie, di posizioni di rilievo, e le Sessioni Parallele, che danno modo di presentare e dibattere problematiche, risultati di ricerche ed esperienze sviluppate in ogni regione d'Italia.

In un ampio e suggestivo stand della Schering-Plaugh, l'autore, dott. Vittorio A. Sironi, neuropsichiatria, antropologo e docente di Storia della Medicina, firma centinaia di copie del libro

"Ospedali e medicamenti - Storia del farmacista ospedaliero", un viaggio accanto ad una figura fondamentale nella storia della sanità italiana, ma troppo spesso "dimenticata" nel panorama della storiografia medica. Il libro ripercorre le tappe fondamentali della storia della nostra professione che ha ritrovato le proprie radici ed una decisa riqualificazione, promuovendo il farmacista ospedaliero all'interno di una più responsabile ed accurata assistenza al malato.

Per l'appuntamento sociale del congresso è previsto lo show di Gino Paoli. Temiamo che il protagonista possa essere ritenuto un po' *agé* dai tanti colleghi giovani, che avrebbero forse preferito qualcosa di più "fresco"; speriamo che non alimenti in noi sensazioni di eccessiva melanconia. La Rossi sale sul palco, è felice e lo si percepisce; non si è creato il temuto ingorgo; tutti sono arrivati. Indossa una gonna dorata, e la circonda un'aura gioiosa che galvanizza la platea per la premiazione dei poster, che finalmente avviene di fronte ad un consistente ed attento pubblico.

Gino Paoli, da grande artista, avverte la forte voglia di partecipare, di emozionarsi che il pubblico esprime e già alle prime note di "C'era una gatta" inizia un'esplosione di applausi, un connubio di sensazioni che ci accompagna in un crescendo incredibile fino all'esecuzione corale di "Sapore di sale", che assume toni entusiasti con "Senza fine"… ed è davvero un'emozione "senza fine".

La mattina conclusiva del Congresso, momento *clou* dell'evento, vede tutti non solo presenti, ma fortemente impegnati nell'intento di riferire alle istituzioni interventure le criticità ed i punti di eccellenza emersi dagli incontri delle varie sessioni. Le relazioni dei Segretari Regionali dell'Emilia-Romagna e della Lombardia evidenziano la stretta correlazione tra successo delle iniziative, progettualità avanzate e coinvolgimento dei farmacisti operanti nel SSN. A ribadire l'indispensabilità del nostro coinvolgimento, il Direttore dell'AIFA, dott. Nello Martini, riformula l'acronimo AIFA auspicando F come Farmacisti, I come Intelligenti, A come Appropriatezza, A come Assistenza. Quindi farmacisti intelligenti, capaci di interagire con professionalità, integrandosi nei processi assistenziali. Farmacisti che non forniscono meri dati di consumo, ma di appropriatezza, imprescindibilmente accompagnati da dati di esito. Il farmacista deve assolutamente abbandonare il ruolo di *esecutore* e farsi *interprete* dei dati ed anzi *ricercatore*, perché la Ricerca non è diversa dall'Assistenza. L'Assistenza e la Ricerca devono essere parte integrante della decisione regolatoria.

Gianni Tognoni invita tutti ad accettare la proposta che Genova, città di mare, ospite del Congresso, suggerisce: un punto di partenza verso nuovi orizzonti, un posto da cui salpare verso nuovi lidi. Rossella Rossi, concludendo il Congresso, augura a tutti di tornare a casa con qualcosa in più, di partire non solo con un più pesante bagaglio culturale e scientifico, ma soprattutto con una emozione che riaffermi il proprio senso di appartenenza ad una società scientifica che molto ha già fatto e molto di più può ancora fare per un migliore approccio alla Salute.

Maria Elvira Amalfitano
Segretario Regionale Liguria